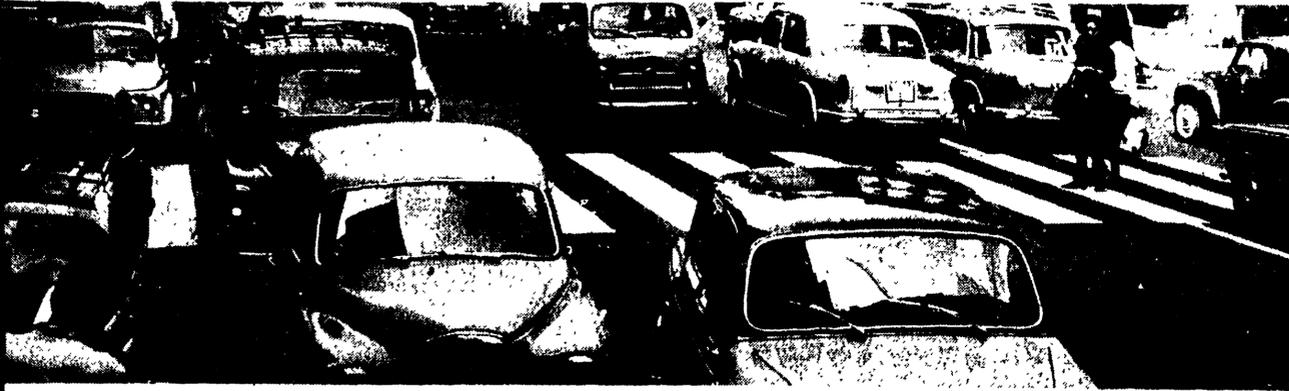


Cammineremo sui tetti delle auto in sosta



caos quotidiano del Traffico: auto in sosta su doppia e perfino tripla fila; sulle strisce un «1100» corre contro mano.

Nostra bolgia quotidiana

In vigile: «Se fossi il comandante del Corpo darei le dimissioni»
In guardamacchine: «Faccio il testimone e do ragione a tutti»

C'è un altro modo di constatare il traffico al centro, il punto di vista degli impiegati che si recano ogni giorno al lavoro e dei commercianti. E' quello degli automobilisti, delle migliaia di persone che ogni giorno ragguagliano il centro storico per pagare una qualsiasi pratica, per acquistare un'automobile, per le mille necessità della vita quotidiana. In questa categoria di cittadini si ritrovano né la rassegnazione che è ormai subentrata nei commercianti, né la pacifica di reagire con un istintivo senso di orgoglio come fra gli impiegati, gli automobilisti c'è solo una ira lucida che gli schiattia definitivamente, meno un'ammiccata «nevrosi del traffico».

azioni di chi vuol tirare diritto, anche una psichiatra inguaribilmente ottimista abbandonerebbe le carni definite e diagnostiche, senz'altro «accesso di rabbia». E' a questo punto che l'automobilista abbandona la macchina dove si trova, in un moto che sa di ribellione, anche se nessuno ignora che il disperato gesto costa dalle mille lire del divieto di sosta alle cinquemila dello intralcio al traffico.

Se volessimo ricorrere alla analogia, non avremmo che da scegliere. Ognuno potrebbe dire la sua, far ricorso alla esperienza personale. Ma forse è meglio far parlare i vigili urbani, annoverando anche quelli ultimi fra le vittime di una situazione che sta ragguagliando a grandi passi il punto di rottura.

«Io faccio il possibile — dice l'addetto dell'ACI — ma non posso arrivare dappertutto. Quando si libera un posto, ci infilo un'automobile abbandonata oltre le strisce. Spesso mi tocca spingerla a mano, e la sera quando vado a casa ho le braccia rotte. D'altra parte che cosa devo fare? Scendono dalle macchine e mi si piazzano davanti con la faccia smorta implorandomi di dire un'occhiata, di aiutarli... Quando il vigile passa di qui sono mille e i colpiti mi chiamano a far da testimone. Io non so come comportarmi e cerco di dare ragione a tutti. E' proprio un mestieraccio, creda a me».

In piazza S. Silvestro, nelle strisce segnate dal Comune, potrebbero sostare una sessantina di automobili. Il calcolo esatto è difficile, poiché anche sull'area del posteggio a pettine di fronte all'Hotel lo affiancamento delle vetture viene compiuto con un metodo talmente raffinato che sullo spazio di tre macchine non è difficile scorticare quattro, sì che l'automobilista è costretto ad uscire dall'abitacolo

contorcendosi come un serpente. In virtù di questa simoniacità nell'occupare il suolo pubblico, ma soprattutto per il fatto che intorno alla sacra area del posteggio decine di automobili vengono abbandonate su due file, quello che nei progetti della Ripartizione del traffico dovrebbe essere un posteggio per sessanta vetture, riesce ad ospitarne il doppio, e chissà se non di più. S'intende che gli «abusivi» posteggiano a proprio rischio e pericolo, riponendo una fiducia sconfinata nella capacità del guardamacchine di evitare le multe.

Gli abusivi

In piazza S. Silvestro, nelle strisce segnate dal Comune, potrebbero sostare una sessantina di automobili. Il calcolo esatto è difficile, poiché anche sull'area del posteggio a pettine di fronte all'Hotel lo affiancamento delle vetture viene compiuto con un metodo talmente raffinato che sullo spazio di tre macchine non è difficile scorticare quattro, sì che l'automobilista è costretto ad uscire dall'abitacolo

«Io faccio il possibile — dice l'addetto dell'ACI — ma non posso arrivare dappertutto. Quando si libera un posto, ci infilo un'automobile abbandonata oltre le strisce. Spesso mi tocca spingerla a mano, e la sera quando vado a casa ho le braccia rotte. D'altra parte che cosa devo fare? Scendono dalle macchine e mi si piazzano davanti con la faccia smorta implorandomi di dire un'occhiata, di aiutarli... Quando il vigile passa di qui sono mille e i colpiti mi chiamano a far da testimone. Io non so come comportarmi e cerco di dare ragione a tutti. E' proprio un mestieraccio, creda a me».

In piazza S. Silvestro, nelle strisce segnate dal Comune, potrebbero sostare una sessantina di automobili. Il calcolo esatto è difficile, poiché anche sull'area del posteggio a pettine di fronte all'Hotel lo affiancamento delle vetture viene compiuto con un metodo talmente raffinato che sullo spazio di tre macchine non è difficile scorticare quattro, sì che l'automobilista è costretto ad uscire dall'abitacolo

contorcendosi come un serpente. In virtù di questa simoniacità nell'occupare il suolo pubblico, ma soprattutto per il fatto che intorno alla sacra area del posteggio decine di automobili vengono abbandonate su due file, quello che nei progetti della Ripartizione del traffico dovrebbe essere un posteggio per sessanta vetture, riesce ad ospitarne il doppio, e chissà se non di più. S'intende che gli «abusivi» posteggiano a proprio rischio e pericolo, riponendo una fiducia sconfinata nella capacità del guardamacchine di evitare le multe.

contorcendosi come un serpente. In virtù di questa simoniacità nell'occupare il suolo pubblico, ma soprattutto per il fatto che intorno alla sacra area del posteggio decine di automobili vengono abbandonate su due file, quello che nei progetti della Ripartizione del traffico dovrebbe essere un posteggio per sessanta vetture, riesce ad ospitarne il doppio, e chissà se non di più. S'intende che gli «abusivi» posteggiano a proprio rischio e pericolo, riponendo una fiducia sconfinata nella capacità del guardamacchine di evitare le multe.

La seduta del Consiglio comunale

Polio: ottanta casi durante nove mesi

A gennaio il Sabin — Nuovamente isolati i fascisti

Altre al dibattito sulle sollecitazioni alimentari, su cui rimangono in quinta. Il Consiglio comunale affrontato ieri sera numerosi argomenti. Quando è stato letto il verbale della seduta precedente, nel corso della quale l'assemblea rinviò una mozione fascista per la celebrazione delle giornate di Napolitano, il compagno Trombadori ha chiesto una mozione verbale di condanna. Il compagno Trombadori ha chiesto una mozione verbale di condanna. Il compagno Trombadori ha chiesto una mozione verbale di condanna.

zione dei compagni Della Seta e Maria Michetti, l'assessore all'igiene Darda ha fornito informazioni statistiche sull'andamento della polio in tutto il comune. I casi di malattia accertati durante i primi nove mesi di quest'anno sono stati 79 (tre deceduti); nel 1961 furono complessivamente 121 (sette deceduti). Il settantacinque per cento dei casi è stato riscontrato in bambini fino a tre anni. Il mese più pericoloso è risultato luglio, con diciassette casi. Quest'anno che è lo scorso, si sono verificati 110 casi, attualmente, soltanto in nove centri del comune. L'obiettivo è quello di trasformare ognuna delle ottantotto condotte medi-

che in un ambulatorio che abbia almeno il minimo dell'attrezzatura. A gennaio sarà distribuito il vaccino Sabin con virus attenuati. Il compagno Trombadori ha svolto un'interrogazione sulla sistemazione delle Fosse Ardeatine e il compagno Franchellucci ha chiesto notizie sulla sistemazione di una strada di Centocelle. L'assessore delegato Crisoforo ha annunciato uno stanziamento di 199 milioni per il tratto tra via dell'aeroporto di Centocelle e via Tor de Schiavoni. L'assessore supplente Loriedo (PSDI), infine, è stato eletto assessore effettivo al posto del dimissionario Tanassi.

Per reagire alla rappresaglia

Assemblea alla «Leo»

La «Leo» ha lasciato trascorrere la giornata di tregua concessa dai lavoratori senza partire neanche uno dei licenziamenti effettuati per rappresaglia contro gli «operai» e «si non ha dato alcun frutto», probabilmente, i padroni dello stabilimento farmaceutico ritengono d'aver ristabilito nella fabbrica il vecchio regime di terrore.

Non è difficile prevedere che la direzione aziendale farà all'ultimo momento qualche passo per impedire un nuovo sciopero e magari ritirerà una parte dei licenziamenti. I lavoratori della «Leo», che nella lotta stanno rapidamente acquistando una coscienza sindacale, sapranno tuttavia cogliere la pericolosità della manovra e loaler, se sarà necessario, chi tenterà di «accomodare le cose» senza togliere nulla alla gravità della brutale

Comitato cittadino al Prenestino

Miltecento inquilini del palazzo sorti in questi anni tra la piazza Bulicante e Villa dei Miriani hanno sottoscritto un documento invitando a costituire un comitato permanente per la soluzione dei problemi della zona. Gli abitanti chiedono la partecipazione, la sistemazione e l'edificazione di almeno due case nel mercato sito in via Ronchi; un accurato controllo sanitario del mercato; la sistemazione del fondo strada di via Ronchi, delle vie vicine, Pileri, Mayer, Pitacco, di Viale Venezia e di via della stazione.

La multa

Abbiamo parlato con qualcuno di questi vigili. «Il nostro mestiere sta diventando sempre più ingrato. Qui non si tratta più di dirigere il traffico, perché solo a nessuno che si possa dirigere questa bolgia fa ridere. Solo i tipi che non hanno ancora capito nulla della nuova disciplina del traffico perché al posto di un divieto di sosta viene messa una direzione obbligatoria. Vengono qui a provare un po' come vanno le cose in realtà; basterebbe un paio d'ore e poi cambierebbero mestiere. Noi non diamo più il traffico, facciamo i questurini e gli agenti delle tasse messi insieme».

Deliziosa, ma...

La domanda l'abbiamo girata a notte: «Un tipo allegro, rubicondo, per nulla sforato dai mille problemi del traffico, armato di una filosofia elaborata nelle lunghe ore di servizio. «Sa che io dico? Io aspetto: aspetto il giorno in cui non ci si potrà muovere più, ma proprio più. Sarà un gran giorno, dico, assicurato. Una specie di giorno del giudizio in cui qualcuno dovrà pur battersi il petto». Dal modo come pronuncia l'ultima frase si capisce che ha già una idea ben precisa su chi dovrà battersi il petto. «Li conosco?», gli chiediamo. Il vigile rubicondo ha un sorriso furbo. «Secondo lei — incalziamo — chi sono i responsabili di questo caos?». Altro sorriso furbo ma nessuna risposta. «Se fossi il comandante dei vigili urbani quali misure prenderebbe per poter migliorare la situazione?». «Darei le dimissioni».

Agitazione alla Casa dello Studente

I dipendenti della Casa dello studente sono di nuovo in agitazione per reagire alle rappresaglie messe in atto dal direttore Paolo Carboni subito dopo la polemica con i lavoratori della lotta dello scorso mese. Molti lavoratori sono stati arbitrariamente multati e sottoposti a vessazioni di ogni tipo.

piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi mercoledì 3 ottobre (278-89). Ormai: Teresa, il sole sorge alle 6:24 e tramonta alle 17:59. Primo quarto di luna il 6.

BOLLETTINI
Demografici. Nati: maschi 54 e femmine 57. Morti: maschi 41 e femmine 17, dei quali 3 minori di 5 anni. Matrimoni: 62. Temperature: massima 16, minima 13 e massima 26.

ORARIO RIDOTTO ALL'ANAGRAFIA
— Domani, per la ricorrenza di San Francesco, gli uffici anagrafici e dello Stato civile restano aperti al pubblico fino alle 11.

CONCORSO
La Prefettura parla a conoscenza degli studenti, si scendono i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a posti di segretario comunale di seconda classe in prova.

PREMI D'ARTE
— Oggi alle 18, al Palazzo delle Esposizioni (sale di via Milano), avrà luogo l'inaugurazione e la premiazione della prima rassegna nazionale d'arte tra il personale delle Soprintendenze, dei Musei e delle Gallerie d'Italia.

BORSE DI STUDIO
— Sono state istituite per l'anno accademico 1962-63 cinquanta borse di studio alla Scuola Interpreti (parlamentare, traduttore, segretario superiore multilingue). Le domande vanno presentate entro il 15 ottobre al presidente del Comitato direttivo della scuola interpreti - via Sallustiana 56.

GITA A NAPOLI
— Domenica prossima è prevista una gita a Napoli - partendo dall'ENAL, percorrendo l'Autostrada del Sole. quota di partecipazione: L. 1.700. Per informazioni: via Nizza 162, telefono 830.641.

Piazza Grazioli

Trentatré automobili in sosta. Solo dieci hanno trovato posto negli appositi spazi.

Piazza Colonna

Il guardamacchine spinge una auto nello spazio appena reso libero. Dietro a lui, due automobilisti attendono il loro turno.

«Vorremmo vedere un bracciale» e rubano le perle

Un attimo di disattenzione è costato caro al gioielliere di via Farini 4. I due «fidanzati», quasi due ragazzi, che lo avevano tenuto impegnato oltre mezz'ora nelle trattative per un bracciale, non si sono lasciati sfuggire l'occasione di rubare un bracciale e un paio di perle coltivate che erano conservati nella cassaforte aperta e, dopo aver salutato frettolosamente, si sono allontanati.

Per i clamorosi insuccessi

Piazza pulita alla Mobile

Piazza pulita alla Mobile, terremoto in questura e nei commissariati. Sull'onda degli insuccessi collezionati particolarmente negli ultimi mesi e nel quadro della pronunciata riorganizzazione dei servizi di polizia, il questore Di Stefano ha perfezionato il quadro dei trasferimenti e dei nuovi incarichi. Da domani l'altro dottor Migliorini, dirigente della Divisione di polizia giudiziaria, sostituirà anche alla Mobile, alla Polizia dei costumi e alla Polizia di Turismo. L'attuale capo della Mobile, Carlucci, rimosso dall'incarico, finirà all'autoparco del ministero dell'Interno. Anche il suo più stretto collaboratore, il dottor Mario da Albano all'Eur, Marino da Torpignattara ad Anzio; il commissario periferico di Torpignattara, Al suo posto è stato chiamato da Anzio il dottor Zampano. Anche il dottor Costa passerà da Trastevere alla Mobile. Il dottor Tombolini, invece, uno dei più giovani funzio-

«Non gli do una lira...»

Lo strillone milionario

«Non gli do una lira...»

Lo strillone milionario

il partito

Comitato federale
Prosegue oggi, alle 17, la riunione del Comitato federale di Alitalia, nella Commissione federale di controllo in via delle Botteghe Oscure.

Attivo femminile
— Domani alle 16.30 presso, in Federazione (Via del Frontini), avrà luogo l'inaugurazione e la premiazione della prima rassegna nazionale d'arte tra il personale delle Soprintendenze, dei Musei e delle Gallerie d'Italia.

Congressi di sezione
— Sabato alle 19 avranno inizio i congressi delle sezioni di Alitalia, con Baccelli, Aurelia e Castellucci.

Convocazioni
— Ore 17 sezione Paroli: attivo Poligrafico Piazza Verdi sulle testate (Verdini). Ore 18 sezione Tuscolano: assemblea cellula ATAC (Barbanti). Ore 17 sezione Garbatella: assemblea cellula Manilatura Tabacchi. Ore 19.30 sezione Iulia: assemblea cellula dell'Istituto superiore di Sanità e delle cliniche universitarie. Ore 20 attivo della circoscrizione sulle testate (Bartolini). Campitelli, ore 20 dibattito sulle testate.

«Cosa? Vuole trentadue milioni il mio amico Marchiani? Non gli do una lira; al massimo posso fargli un regalino... Ma che non mi crei troppe grane, altrimenti non avrà neppure quello». Questa la risposta, con tono risentito, che Alvaro Arancio, lo strillone vincitore tre domeniche fa di 64 milioni al Totocalcio, ha dato ieri ai cronisti al suo ritorno da un lungo viaggio di piacere con la moglie e le figliollette.

L'Arancio si è poi recato da un avvocato per incarico di svolgere le pratiche necessarie a far vincolare la metà della vincita che il Tribunale ha posto sotto sequestro su richiesta del legale del barman Corrado Marchiani. Quest'ultimo sostiene sempre di giocare in società con lo strillone e ha citato dei testimoni. «Sì — ribatte l'Arancio — lo scorso anno facevamo così, ma quel sabato Marchiani non volle mettere fuori la sua parte di soldi per giocare la schedina... Dunque...».

Ormai la parola è al Tribunale e ai legali delle due parti. Il barman, intanto, è tornato a lavorare da Doney.

NELLE FOTO: a sinistra lo strillone Alvaro Arancio, il giorno del grosso 13, a destra Corrado Marchiani che accusa di aver rubato la metà della vincita.